



Il Vescovo di Cremona,
Sua Ecc.za Mons. Antonio Napolioni
presiede la solenne liturgia



dell'ordinazione presbiterale di

DON ARRIGO DURANTI



della Parrocchia
“Santa Maria Assunta e San Giacomo apostolo”
in Soncino





Riti di

INTRODUZIONE



CANTO D'INGRESSO

Mentre il Vescovo e i Ministri si avviano all'altare, si esegue il canto d'ingresso:

Fa-rò sor - ge - re un pa - sto-re che con-
 du - ca il mi-o greg - ge e sa -
 rò per sem - pre il lo - ro Di - o.

Esultate in Dio, nostra forza,
 acclamate, voi tutti, al Signore;
 lodate il Signore con il canto,
 benedite il suo nome per sempre.

Il Signore raduna il suo gregge
 e con mano potente lo guida;
 egli porta gli agnellini sul petto
 e conduce le pecore madri.

Sono canti i tuoi santi precetti
 nella terra del nostro cammino;
 venga a noi la tua grazia, Signore,
 la salvezza ai tuoi servi promessa.

Sei l'eterno Pastore dell'uomo
 per i pascoli veri di vita;
 su te roccia che t'alzi tra noi
 troveremo difesa sicura.





Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

... saluta l'assemblea:

Dio Padre, fonte di ogni dono e ministero;
Cristo, Maestro e pastore delle nostre anime;
lo Spirito Santo, artefice di comunione nella carità,
sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Il Vescovo introduce la celebrazione e l'atto penitenziale.

Dopo una pausa di silenzio il cantore annuncia:

Signore, sacerdote per sempre: Kyrie eleison.

L'assemblea:



Cristo, pane di vita: Christe eleison.

L'assemblea:



Signore, alleanza del tuo popolo: Kyrie eleison.

L'assemblea:



Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen.





Il Vescovo intona il Gloria in excelsis: la schola e l'assemblea lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.

Gloria in excelsis Deo
et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudamus Te. Benedicimus Te. Adoramus Te.

Glorificamus Te.

Gratias agimus tibi, propter magmam gloriam tuam.

Domine Deus, Rex coelestis, Deus Pater omnipotens.

**Domine Filii unigenite, Jesu Christe. Domine Deus,
agnus Dei, Filius Patris.**

Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.

Quoniam tu solus sanctus. Tu solus Dominus.

Tu solus Altissimus, Jesu Christe.

Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris.

Amen.

Il Vescovo recita l'Orazione colletta:

Preghiamo

Dio Padre buono, che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che sale a te da tutto il creato.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.





Liturgia della **PAROLA**



PRIMA LETTURA **DAL LIBRO DELLA GENESI**

Gn 14,18-20

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E Abramo diede a lui la decima di tutto.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Il salmista:

Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

L'assemblea ripete:



Tu sei sa-cer-do-te per sem-pre Cri-sto Si-gno - re.





Il salmista canta:

Oracolo del Signore al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi». **R.**

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici! **R.**

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato. **R.**

Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek». **R.**



SECONDA LETTURA
DALLA PRIMA LETTERA
DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

1 Cor 11, 23-26



Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.





ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Mentre il Diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola:

Alleluia.

Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia.

VANGELO

Lc 9, 11b-17

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si ripete l'acclamazione dell'alleluia.





Liturgia dell'
ORDINAZIONE



PRESENTAZIONE ED ELEZIONE

L'ordinando è invitato dal Diacono con queste parole:

Si presenti **don Arrigo Duranti**,
della parrocchia "Santa Maria assunta
e San Giacomo apostolo" in Soncino.

L'ordinando risponde "Eccomi!".

Quindi, il Rettore del Seminario dice:

Reverendissimo Padre, la Santa Madre Chiesa
chiede che questo nostro fratello sia ordinato presbitero.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne sia degno?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro
che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne è degno.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore,
noi scegliamo questo nostro fratello
per l'ordine del presbiterato.

E tutti, in segno di assenso, cantano:

***Benediciamo il Signore:
a lui onore e gloria nei secoli.***

Omelia del Vescovo





IMPEGNI DELL'ELETTO

L'assemblea rimane seduta.

L'eletto si reca davanti al Vescovo, che lo interroga con queste parole:

Figlio carissimo, prima di ricevere l'ordine del presbiterato, devi manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Vuoi esercitare per tutta la vita il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri, come fedele cooperatore dell'ordine dei vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

L'eletto risponde:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a te affidato, dedicandoti assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi essere sempre più strettamente unito a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando te stesso a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

L'eletto:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.





L'eletto si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo dice:

Prometti a me e ai miei successori
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

L'assemblea si alza in piedi.

Il Vescovo invita il popolo alla preghiera dicendo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre Onnipotente, perché colmi dei suoi doni questo suo figlio che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.



L'eletto si prostra.

Il cantore intona le litanie:

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio
San Michele
Santi Angeli di Dio
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi patriarchi e profeti
Santi Pietro e Paolo
Sant'Andrea
Santi Giovanni e Giacomo
Santi Apostoli ed Evangelisti
Santa Maria Maddalena
Santi discepoli del Signore
Santo Stefano
Sant'Ignazio di Antiochia

prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi





San Lorenzo
Sante Perpetua e Felicità
Sant'Agnese
Santi martiri di Cristo
San Gregorio
Sant'Agostino
Sant'Atanasio
San Basilio
San Martino
Sant'Imerio
Sant'Alberto Quadrelli
Santi Cirillo e Metodio
Sant'Eusebio
San Benedetto
San Francesco
San Domenico
San Francesco Saverio
Sant'Antonio Maria Zaccaria
San Giovanni Maria Vianney
San Vincenzo Grossi
San Francesco Spinelli
Sant'Omobono
San Facio
Santa Caterina da Siena
Santa Teresa di Gesù
Santa Paola Elisabetta Cerioli
Beato Enrico Rebuschini
Beato Alberto da Villa d'Ogna
Beato Arsenio da Trigolo
Beato Arrigo da Bolzano
Beata Stefana Quinzani
Santi e Sante di Dio

Nella tua misericordia
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

**prega per noi
pregate per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

**salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore**





Noi, peccatori, ti preghiamo	ascoltaci, o Signore
Conforta e illumina la tua santa Chiesa	ascoltaci, o Signore
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo	ascoltaci, o Signore
Benedici questo tuo eletto	ascoltaci, o Signore
Benedici e santifica questo tuo eletto	ascoltaci, o Signore
Benedici, santifica e consacra questo tuo eletto	ascoltaci, o Signore
Manda nuovi operai nella tua messe	ascoltaci, o Signore
Dona al mondo intero la giustizia e la pace	ascoltaci, o Signore
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore	ascoltaci, o Signore
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio, noi e tutto il popolo a te consacrato	ascoltaci, o Signore

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica
Gesù, Figlio del Dio Vivente, ascolta la nostra supplica

Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: effondi la benedizione dello Spirito Santo e la potenza della grazia sacerdotale su questo tuo figlio; noi lo presentiamo a te, Dio di misericordia, perché sia consacrato e riceva l'inesauribile ricchezza del tuo dono. Per Cristo nostro Signore.

Amen.





IMPOSIZIONE DELLE MANI E PREGHIERA DI ORDINAZIONE

L'eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a Lui, che impone le mani sul capo. Lo stesso fanno dopo di Lui gli altri presbiteri.

- Coro:** Veni, creator Spiritus, mentes tuorum visita:
imple superna gratia quae tu creasti pectora.
- A:** **Qui diceris Paraclitus, donum Dei Altissimi,
fons vivus, ignis, caritas, et spiritalis unctio.**
- Coro:** Tu septiformis munere, dextrae Dei tu digitus,
tu rite promissum Patris, sermone ditans guttura.
- A:** **Accende lumen sensibus, infunde amorem cordibus,
infirma nostri corporis virtute firmans perpeti.**
- Coro:** Hostem repellas longius, pacemque dones protinus:
ductore sic te praevio, vitemus omne noxium.
- A:** **Per te sciamus da Patrem, noscamus atque Filium,
te utriusque Spiritum credamus omni tempore. Amen.**

Il Vescovo recita quindi la Preghiera di Ordinazione:

Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, artefice della dignità umana, dispensatore di ogni grazia, che fai vivere e sostieni tutte le creature, e le guidi in una continua crescita: assistici con il tuo aiuto.


Per formare il popolo sacerdotale, tu hai disposto in esso in diversi ordini, con la potenza dello Spirito Santo, i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza presero forma e figura i vari uffici istituiti per il servizio liturgico. A Mosè e ad Aronne, da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo, associasti collaboratori che li seguivano nel grado e nella dignità.

Nel cammino dell'esodo comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti lo spirito di Mosè tuo servo, perché egli potesse guidare più agevolmente con il loro aiuto il tuo popolo.

Tu rendesti partecipi i figli di Aronne della pienezza del loro padre, perché non mancasse mai nella tua tenda il servizio sacerdotale previsto dalla legge per l'offerta dei sacrifici, che erano ombra delle realtà future.






Nella pienezza dei tempi, Padre santo, hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù, apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.


Per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia, e rese partecipi della sua missione i suoi Apostoli consacrando nella verità. Tu aggregasti ad essi collaboratori nel ministero per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questi collaboratori di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

Dona, Padre onnipotente, a questo tuo figlio la dignità del presbiterato. Rinnova in lui l'effusione del tuo Spirito di santità; adempia fedelmente, o Signore, il ministero del secondo grado sacerdotale da te ricevuto e con il suo esempio guidi tutti a un'integra condotta di vita.



Sia degno cooperatore dell'ordine episcopale, perché la parola del Vangelo, mediante la sua predicazione, con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini, e raggiunga i confini della terra.



Sia insieme con noi fedele dispensatore dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo.

Sia unito a noi, o Signore, nell'implorare la tua misericordia per il popolo a lui affidato e per il mondo intero. Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo, diventi il tuo unico popolo, che avrà il compimento nel tuo Regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Tutti rispondono:

Amen.



RITI ESPLICATIVI

Tutti siedono.

Seguono i riti esplicativi, così chiamati perché esprimono attraverso il linguaggio dei segni la funzione e la dignità del nuovo presbitero.

VESTIZIONE DEGLI ABITI PRESBITERALI

L'ordinato indossa gli abiti propri del sacerdote (la stola e la casula).

Mi ha ri - ve - sti - to del - le ve - sti di sal - vez - za
 4
 mi ha av - vol - to con il man - to di giu - sti - zia.

UNZIONE CRISMALE

Il Vescovo unge con il sacro crisma le palme delle mani dell'Ordinato inginocchiato davanti a lui dicendo:

Il Signore Gesù Cristo, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio.

CONSEGNA DEL PANE E DEL VINO

Il Vescovo riceve dai fedeli le offerte per la celebrazione dell'Eucaristia, quindi le mette nelle mani dell'Ordinato dicendo:

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore.

ABBRACCIO DI PACE

Il nuovo presbitero scambia il segno della pace con il Vescovo e i confratelli.

Sie - te vo - i gli_a - mi - ci mie - i se vi - vre - te nel mi - o Van - ge - lo





PROFESSIONE DI FEDE

Tutti si alzano e professano la fede apostolica.

Credo in un solo Dio,

Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,

unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini

e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,

che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo, credo la Chiesa,

una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo
per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.

Amen.





Liturgia

EUCARISTICA



La Schola esegue il mottetto:

***lubilate Deo omnis terra,
servite Domino in laetitia. Alleluia.***

*Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia. Alleluia.*

Il Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle...

Il popolo risponde:

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Il Vescovo:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità
e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti
presentiamo. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, cosa buona e giusta renderti
grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio
onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.





Nell'ultima cena con i suoi Apostoli, egli volle perpetuare nei secoli il memoriale della sua passione e si offrì a te, Agnello senza macchia, lode perfetta e sacrificio a te gradito.

In questo grande mistero tu nutri e santifichi i tuoi fedeli, perché una sola fede illumini e una sola carità riunisca l'umanità diffusa su tutta la terra.

E noi ci accostiamo a questo sacro convito, perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi a immagine della tua gloria.

Per questo mistero di salvezza il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode, e noi con tutti gli angeli del cielo proclamiamo senza fine la tua gloria.

Tutti cantano:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Il Vescovo:

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a Te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.





Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
*Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.*

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
*Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.*

Il Vescovo:

Mistero della fede.

Il popolo acclama cantando:

**Annunciamo la tua morte, Signore;
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della tua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.





Uno dei concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
sant'Omobono nostro patrono e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un secondo concelebrante:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona , Padre, pace e salvezza al modo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
La tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Antonio, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.
Assisti nel suo ministero il nostro fratello Arrigo
oggi ordinato presbitero della tua Chiesa:
fa che sia fedele dispensatori dei santi misteri
per l'edificazione del tuo regno.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
E tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea canta:

Amen.





Riti di

COMUNIONE



Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

L'assemblea canta:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea acclama cantando:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Il Diacono:

La comunione con l'unico pane ci rende uno in Cristo Gesù. Scambiatevi la pace, un segno di questa unità.

Tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace.





Mentre il Vescovo spezza il pane eucaristico, si canta:

**Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Il Vescovo e i concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.
Mentre i fedeli si accostano alla comunione si eseguono il canto:

1. Se vi chiama Dio Padre ad amar come Egli ama nello Spirito d'amore,
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama tutto il mondo per infondere speranza e a portare la bontà,
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama la sua Chiesa a soffrire per il Regno nel lavoro della messe,
Voi gioite in Lui!

Rit.

The musical score is written in treble clef with a 4/4 time signature. It consists of four staves of music with lyrics underneath. The lyrics are: Gio-ia_in voi sa - rà! Gio-ia_in voi sa -
rà! Il Si-gno-re scri-ve - rà_i vo-stri no - mi nel
cie - lo! Gio-ia_in voi sa - rà! Gio-ia_in voi sa -
rà Nel suo cuo - re_il Si - gno-re vi ac-co-glie - rà!





2. Se vi chiama Dio Padre a lasciare ogni ricchezza per seguire il suo Figlio
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama tutto il mondo a lottare contro l'odio per raggiungere la pace,
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama la sua Chiesa a rivolgere in preghiera il servizio ai peccatori
Voi gioite in Lui! Rit.

3. Se vi chiama Dio Padre a parlare dei suoi doni e a guidare il suo gregge
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama tutto il mondo nel cammino della luce per trovar la verità,
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama la sua Chiesa a gettare la semente per avere un grano nuovo.
Voi gioite in Lui! Rit.

4. Se vi chiama Dio Padre a mostrar che è tenerezza e a donare il pane vivo.
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama tutto il mondo a combatter l'ingiustizia rifiutando ogni violenza,
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama la sua Chiesa ad amare ogni uomo nel rispetto del più piccolo
Voi gioite in Lui! Rit.



ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il Vescovo:

Preghiamo.

Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.





Riti di

CONCLUSIONE



Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Diacono invita i fedeli:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo continua:

Dio, che veglia sempre sulla Chiesa istituita dal suo Figlio, ti guidi e ti protegga con la grazia dello Spirito, perché tu possa adempiere generosamente la tua missione di presbitero.

Amen.

Egli ti renda nel mondo servo e testimone della sua verità e del suo amore e fedele ministro della riconciliazione.

Amen.

Faccia di te un vero pastore che distribuisce il pane e la parola di vita ai credenti, perché crescano sempre più nell'unità del corpo di Cristo.

Amen.

E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Il Diacono congeda l'assemblea:

Nutriti e rafforzati dalla duplice mensa che il Signore Gesù ci ha imbandito, andate in pace.

L'assemblea risponde:

Rendiamo grazie a Dio.

